



Funzione di Audit

Sistema di Rilevazione ATM:
Requisiti Flusso Informativo Soggetti Acquirer

Progetto	Consorzio BANCORMAT: Lancio Nuova Funzione Audit		
Oggetto	<i>Monitoraggio ATM: Definizione requisiti Flusso Informativo Soggetti Acquirer</i>		
Luogo e data	Roma 23/10/2009		
Redatto da	Audit Protiviti	Data di creazione	23/10/2009
Validato da	Gruppo di progetto	Data di validazione	23/06/2011
Approvato da	Gruppo di Progetto	Data di approvazione	23/06/2011
Stato	approvato	Versione	1.12

Versione	Data	Autore	Motivo dell'aggiornamento
1.1	10/12/2009	L. Ristoratore	Eliminato § 2.5.1. Aggiornato §2.5 con i seguenti campi: - Data Riferimento - Data Stanza
1.2	14/12/2009	L. Ristoratore	Paragrafo 2.2 Inserita colonna "Entry Mode"
1.3	23/01/2010	L. Ristoratore	§ 2.1 Inserita nota § 2.3 Inserita descrizione E=Entrambi Inserito Cap. 3
1.4	02/03/2010	L. Ristoratore	Cap. 2 implementata la descrizione della composizione del file .txt. Inserito nei nomi dei file il "Codice Azienda" Aggiornato § 2.1: - Modificata descrizione campo Codice ABI terminale; - Inserita colonna "Codice azienda" Aggiornato § 2.2 : - Modificato titolo paragrafo; - Inserita colonna "Codice azienda"; - Eliminato tipo terminale I=Cash IN; - Eliminato tipo transazione V=Versamento; - Inserita colonna "Codice anomalia"; - Inserita colonna "Data Operazione"; - Inserita colonna "Codice azienda"; - Inserita colonna "Codice operazione"; - Inserita nella colonna "Circuito" l'opzione E=EAPS § 2.3 Eliminato § 2.4 Eliminato Aggiornato § 2.5: - Inserita colonna "Codice Abi Acquirer"; - Inserita nella colonna "Circuito" l'opzione PB=PagoBANCORMAT
1.5	12/04/2010	L. Ristoratore	Aggiornato §2.1: - modificata lunghezza campi 'Terminale EMV', 'Abilitato al prelievo BANCORMAT', 'Abilitato al circuito PagoBANCORMAT', 'Dislocato'. Aggiornato §2.2:

			<ul style="list-style-type: none"> - inserito campo 'Tipo autorizzazione' - inseriti valori per il campo 'Codice operazione' Aggiornato §2.3: <ul style="list-style-type: none"> - eliminato campo 'Data valuta' Inserito in tutti i paragrafi il record di esempio
1.6	10/05/2010	L. Ristoratore	Cap. 2 – modificata la descrizione della composizione del file eliminando il record di testa. § 2.1 – Modificata lunghezza del campo Marca/Modello <ul style="list-style-type: none"> - Inserita nota per i campi "Modello fornitore" e "Release software" - Unificati i dati "Modello PINPAD" e "Firmware PED" in un unico campo "Modello e Firmware PED" con indicazione del campo da cui reperire il dato § 2.2 – modificata la valorizzazione del campo "Tipo autorizzazione" eliminando il valore "C = Consortile" e inserendo una breve descrizione del significato dei campi - Inserito in tutti i paragrafi l'informazione sul tipo di dato: N=numerico / A= alfanumerico - Eliminato il record testa
1.7	01/10/2010	V.Borgogna	Modifiche generali al documento.
1.8	09/03/2011	V.Borgogna	Cap. 2 – modifiche generali. § 2.1 – Modificato composizione nome file flusso dati; <ul style="list-style-type: none"> - campo c: cambiato nome campo; § 2.2 – Modificato composizione nome file flusso operazioni; § 2.3 – Modificato composizione nome file flusso regolamento.
1.9	13/04/2011	V.Borgogna	Cap. 2 – modificata generali. § 2.1.1 – inserito esempio scenario 3; § 2.1.2 – inserito campi "CAP" e "CAB"; <ul style="list-style-type: none"> - eliminato campo "Numero Sportelli"; - aggiornate note piè pagina; § 2.2 - Modificato campo e; § 2.3 - Modificati campi a, f, g.
1.10	23/06/2011	V.Borgogna	Cap. 2 – modificata generali. § 2.1.2 – eliminato campo "Terminale ISO-8583"; <ul style="list-style-type: none"> - modificato campo "Abilitato Prelievo BANCOMAT"; - modificato campo "Abilitato Circuito PagoBANCOMAT"; - eliminato campo "Software multivending" - modificato campo "HASH"; § 2.2 - Modificato campo "Tecnologia Terminale" in "Tecnologie Circuito utilizzato" § 2.3 - Modificato campo "Tipo messaggio"
1.11	15/06/2011	V.Borgogna	§ 2.1.2 – aggiunto modello sportello tipo Hyosung;
1.12	18/10/2011	V.Borgogna	§ 2.1.2 – modificato campo "marca/modello sportello" in "marca sportello" e "modello sportello"; <ul style="list-style-type: none"> - modificato campo "release"; - eliminati campi "accettazione Circuiti EMV" § 3.2 – introdotti campi "accettazione Circuiti EMV" § 3.3 – introdotto campo "codice Acquirer" e "codice CA".

INDICE

1. Obiettivo del documento	4
2. Modalità trasmissione dei flussi ATM	5
3. Monitoraggio ATM: Dettaglio flussi Informativi.....	6
3.1. Dati Tecnici Sportelli ATM	6
2.1.1 Struttura del campo HASH.....	7
2.1.2 Composizione del file	8
3.2. Dettaglio Operazioni.....	11
3.3. Regolamento Operazioni	13
4. Riservatezza e privacy	14
4.1. Obblighi di riservatezza.....	14
4.2. Privacy e protezione dei dati personali.....	14

1. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Obiettivo del presente documento è quello di presentare il dettaglio dei requisiti funzionali delle richieste, da inoltrare a ciascun Gestore Terminale, di acquisizione dei flussi di informazioni anagrafiche di ciascuna Banca Acquirer appartenente al Consorzio BANCORMAT, desumibili dall'operatività dei propri terminali ATM. Tali informazioni costituiscono solo una parte dei dati che concorrono all'implementazione del sistema di monitoraggio da parte della funzione di Audit, basato sull'interazione con diversi soggetti di cui i Gestori Terminali ne rappresentano una parte.

2. MODALITÀ TRASMISSIONE DEI FLUSSI ATM

La trasmissione dei file avverrà attraverso la rete privata MPLS (Multiprotocol Level System) di cui sono end-points il Consorzio BANCORMAT come soggetto ricevente e i Gestori Terminali ATM, o chi per essi, quali soggetti mittenti.

Tutti i soggetti mittenti devono essere censiti dal Consorzio BANCORMAT e autorizzati dai Soggetti acquirer mediante apposita documentazione.

Il traffico è regolato dal protocollo SFTP (Secure file transfer protocol) e da una access list in/out che gestisce il Consorzio BANCORMAT per il tramite della società TNS (Transaction Network Service).

L'autenticazione avverrà attraverso l'utilizzo di uno scambio di certificati.

La generazione del canale di comunicazione sFTP avverrà attraverso i seguenti passi:

- generazione della coppia di chiavi pubblica/privata per la crittografia asimmetrica RSA di lunghezza almeno pari a 1024bit (2048bit suggeriti) e invio della sola chiave pubblica al Consorzio BANCORMAT all'indirizzo pec.microcircuito@actaliscertymail.it;
- utilizzo di un software client FTP che sia in grado di supportare il protocollo SSH2 su porta 22 per l'autenticazione del canale usando la propria chiave privata;
- connessione al server ricevente del Consorzio BANCORMAT e invio dei Flussi di dati ATM.

Il back-up per la trasmissione è attestato su una linea ISDN che utilizza tecnologie di risorsa e instradamento diverse rispetto alla tecnologia ATM (Asynchronous transfer mode).

La trasmissione avviene a cadenza mensile.

Ogni soggetto mittente ha a disposizione una finestra di cinque giornate lavorative a partire dal primo giorno utile del mese per completare la spedizione del Flusso oggetto dei requisiti esposti in questo documento.

La verifica dell'avvenuta corretta spedizione del Flusso è in carico al Consorzio BANCORMAT che provvederà ad avvisare i referenti dei singoli soggetti mittenti.

3. MONITORAGGIO ATM: DETTAGLIO FLUSSI INFORMATIVI

Le informazioni richieste a ciascun Gestore Terminale, hanno per oggetto le transazioni effettuate sui propri terminali ATM e relative all'Acquirer BANCOMAT/PagoBANCOMAT.

Tali dati, riferiti ad un intervallo temporale di un mese solare, dovranno essere trasmessi con periodicità mensile, per il tramite di un file testuale per ciascuna query oggetto di richiesta.

Ogni file sarà composto da:

- una serie di record di dettaglio composto da campi di lunghezza fissa;
- i campi alfanumerici (colonna "Tipo" = A) sono allineati a sinistra con campi a destra eventualmente impostati a space;
- i campi numerici (colonna "Tipo" = N) sono allineati a destra eventualmente con campi a sinistra impostati a 0 (zero);
- ogni riga dovrà corrispondere ad un record.

L'invio verrà effettuato attraverso SFTP.

3.1. Dati Tecnici Sportelli ATM

Di seguito vengono riportate le modalità di costruzione del file per il conferimento dei dati tecnici relativi agli Sportelli ATM.

Concorrono a determinare la tipologia di Sportello anche i moduli software facenti parte del set di dll testate in fase di omologazione sotto in dettaglio:

AREA DI INTERESSE	FUNZIONE DI RIFERIMENTO	NAMING CONVENTION FUNZIONE	HASH
Transazioni Utente Operatività Microcircuito	Riconoscimento Utente	f01	
	Prelievo	f02	
	Chiusura Saldo	f03	
	Lista Movimenti	f04	
	Versamento	f05	
Transazioni Utente Operatività Banda Magnetica	Riconoscimento Utente	f06	
	Prelievo	f07	
	Chiusura Saldo	f08	
	Lista Movimenti	f09	
	Versamento	f10	
Transazioni di Servizio Intervento Operatore	Riconoscimento Operatore	f11	
	Chiusura Contabile	f12	
	Caricamento Banconote	f13	
	Stampe Selettive	f14	
	Stampa Quadri Informativi	f15	
Caricamento Chiavi e	Inizializzazione S.A. Chiave	f16	

Parametri	Master		
	Conferimento Parametri Gestione Microcircuito	f17	
	Protocollo Applicativo delle Chiavi Pubbliche	f18	
Gestione Anomalie e Messaggi	Messaggi non Sollecitati	f19	
	Messaggi di Anomalia e di Evento Eccezionale	f20	
	Messaggio di Interruzione A97	f21	
	Restart di Linea	f22	

Di tali moduli software occorre indicare la stringa HASH di controllo secondo i requisiti descritti di seguito.

2.1.1 Struttura del campo HASH

Gli HASH verranno inseriti nel file all'interno di un unico campo, e seguiranno lo stesso ordine previsto dall'addendum.

Il campo sarà popolato con una sequenza variabile di coppie di valori secondo il seguente schema:

- Header = stringa di lunghezza variabile. Per ogni modulo software dell'addendum sarà presente un Header. Se più moduli software sono abbinati allo stesso HASH, la stringa Header potrà racchiudere l'elenco dei nomi convenzionali attribuiti a tali moduli software. Tale stringa sarà delimitata da un carattere "H" in apertura e "#" in chiusura.

Esempio:

scenario 1: unico modulo software/unico HASH

HF01#

Scenario 2: più moduli software/unico HASH

HF01F15F22#

- HASH = stringa di lunghezza fissa pari a 40 che è corrispondente alla cifra HASH attribuita al/i modulo/i software riportati all'interno dell'Header.

Ogni coppia di valori Header e HASH sarà separata da un carattere "space".

Nel caso di più codici HASH associati ad un'unica funzione è possibile ripetere la coppia Header e HASH per la stessa funzione separati sempre dal carattere "space".

Esempio di composizione della coppia valori:

scenario 1: unico software/unico HASH

HF01#BA83F935DD071F5F1BF5BCCE57CFADB6794974C5

scenario 2: più moduli software/unico HASH

HF01F15F22#BA83F935DD071F5F1BF5BCCE57CFADB6794974C5

scenario 3: unico modulo software/più HASH

HF01#BA83F935DD071F5F1BF5BCCE57CFADB6794974C5 HF01#
BA83F935DD071F5F1BF5BCCE57CFADB6794974C5

2.1.2 Composizione del file

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alle informazioni identificative dei Terminali ATM:

Nome File:

<codice gestore>_dati_atm.cb

- a) Codice Sportello
- b) Codice ABI Terminale: ABI RAC SIA¹
- c) Codice azienda: codice del Gestore Terminale presente presso i Centri Applicativi
- d) Codice Avviamento Postale (CAP)²
- e) Codice Avviamento Bancario (CAB)
- f) Marca sportello³: Marca/Modello N=NCR / D=Diebold / W=Wincor / S=Sigma / H=Hyosung / A=Altro
- g) Modello sportello⁴: nome modello del sportello
- h) Release⁵: Versione software caricata
- i) Fonte Release: RAC=R / I=Sistema Informativo Banca
- j) Dislocato: SI = S/NO = N
- k) Stagionale: SI = S / NO = N

¹ Il campo deve contenere uno 0 iniziale seguito dalle quattro cifre del codice ABI.

² Il campo CAP è fisso e deve essere riempito obbligatoriamente in presenza di sportelli dislocati rispetto alla filiale di appartenenza. Nei rimanenti casi, se non si dispone di un valore, deve essere riempito con degli zeri.

³ Informazioni da reperire dal campo DF01 del messaggio G02 o G03.

⁴ Informazioni da reperire dal campo DF01 del messaggio G02 o G03.

⁵ Qualora disponibile; se non disponibile il filler del campo sono caratteri *space*.

- l) Omologazione Microcircuito (IDC AT1)⁶: numero di operazioni scartate per errore dalla procedura RAC per l'azione intrapresa di inserimento (I)
- m) Omologazione Microcircuito (IDC AT1)⁷: numero di operazioni scartate per errore dalla procedura RAC per l'azione intrapresa di cancellazione (C)
- n) Omologazione Microcircuito (IDC AT1)⁸: numero di operazioni scartate per errore dalla procedura RAC per l'azione intrapresa di variazione (V)
- o) Tipologia accesso sportello (IDC A25): 01 = sportello interno alla filiale; 02 = sportello esterno alla filiale; 03 = sportello in luogo pubblico; 04 = sportello presso azienda
- p) HASH dei moduli software: elenco dei moduli software e degli HASH secondo quanto in § 2.1.1⁹

Nome Campo	Lunghezza	Tipo	Esempio
Codice Sportello	4	N	1234
Codice Abi Terminale	5	N	03200
Codice Azienda	5	N	12345
CAP	5	N	28845
CAB	5	N	03200
Marca Sportello	1	A	W
Modello Sportello	25	A	
Release	25	A	AB1.0.1
Fonte Release	1	A	S
Dislocato	1	A	N
Stagionale	1	A	S
Omologazione microcircuito (IDC AT1)	5	N	00012
Omologazione microcircuito (IDC AT1)	5	N	00012
Omologazione microcircuito (IDC AT1)	5	N	00012
Tipologia accesso sportello (IDC A25)	2	N	02
HASH dei moduli software	dinamico	A	Cfr. § 2.1.1

⁶ Informazione da reperire nel messaggio A03 della procedura RAC ATM in caso di segnalazione di scarto

⁷ Informazione da reperire nel messaggio A03 della procedura RAC ATM in caso di segnalazione di scarto

⁸ Informazione da reperire nel messaggio A03 della procedura RAC ATM in caso di segnalazione di scarto

⁹ Il campo verrà eventualmente riempito con "space"

3.2. Dettaglio Operazioni

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alle operazioni¹⁰ effettuate sui terminali ATM.

Nome file:

<codice gestore>_op_atm.cb

- a) Data operazione: data operazione nel formato ggmmaaaa
- b) Codice ABI Terminale: ABI RAC SIA¹¹
- c) Codice azienda: codice del Gestore Terminale presente presso i Centri Applicativi
- d) Tipo Terminale: O = Cash OUT / E=Entrambi / I = Cash IN / C = Chiosco
- e) Circuito: B = BANCOMAT/ PB = PagoBANCOMAT¹² / E = EAPS
- f) Entry Mode¹³: C = Chip / B= Banda / F = Fall Back
- g) Tecnologia abilitata su sportello per Circuito EMV¹⁴: SI = S/NO = N
- h) Tipo Transazione: P = Prelievo / R = Ricarica Telefonica / W = Pagamenti via Web / S = Pagamenti Standard
- i) Codice operazione¹⁵: codice che identifica il tipo di operazione effettuata B=acquisto beni e servizi / T=pagamento tasse e tributi / U=pagamento utenze
- j) Accettazione Circuito BANCOMAT EMV (prelievi micro): SI = S/NO = N
- k) Accettazione Circuito PagoBANCOMAT EMV (pagamento micro): SI = S/NO = N
- l) Esito della Transazione: Negata = 0/Autorizzata = 1
- m) Tipo autorizzazione¹⁶: A=aziendale¹⁷ (abi carta = abi terminale)/ /I=interbancaria (abi carta # abi terminale)

¹⁰ Per le operazioni di prelievo e Ricarica Telefonica le informazioni devono dedursi dalle richieste di autorizzazione e **non** dalle notifiche

¹¹ Il campo deve contenere uno 0 iniziale seguito dalle quattro cifre del codice ABI

¹² Acquisto di Ricariche Telefoniche

¹³ Modalità di lettura della carta

¹⁴ Nel campo va riportata l'abilitazione della tecnologia utilizzata per l'operazione effettuata

¹⁵ Da valorizzare nel caso in cui la colonna "Tipo transazione" è valorizzato con "W" o "S";

¹⁶ Si riferisce al tipo di autorizzazione per l'operazione effettuata

¹⁷ Le autorizzazioni in aziendale comprendono anche quelle effettuate in modalità "consortile";

n) Codice anomalia: codice di errore

o) Numero Operazioni: Totale operazioni effettuate

Nome Campo	Lunghezza	Tipo	Esempio
Data operazione	8	N	01012010
Codice Abi Terminale	5	N	03200
Codice azienda	5	N	12345
Tipo Terminale	1	A	O
Circuito	2	A	PB
Entry Mode	1	A	C
Tecnologia Circuito	1	A	S
Tipo Transazione	1	A	A
Codice operazione	1	A	T
Accettazione Circuito BANCORMAT EMV	1	A	S
Accettazione Circuito PagoBANCORMAT EMV	1	A	S
Esito della transazione	1	N	0
Tipo autorizzazione	1	A	I
Codice anomalia	2	A	M1
Numero Operazioni	8	N	00001012

3.3. Regolamento Operazioni

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alle informazioni inerenti le operazioni di notifiche di prelievamento e pagamento regolate in Stanza di Compensazione:

Nome File:

<codice gestore>_reg_atm.cb

- a) Data operazione: Data operazione di riferimento nel formato ggmmaaaa
- b) Codice azienda: codice del Gestore Terminale presente presso i Centri Applicativi
- c) Codice Centro Applicativo: codice del Centro Applicativo rilasciato da SIA
- d) Codice ABI terminale: ABI RAC SIA¹⁸
- e) Codice ABI Acquirer: codice ABI portato in stanza
- f) Circuito: B = BANCOMAT / PB = PagoBANCOMAT
- g) Tipo Messaggio: A72/G72/U72/X72¹⁹
- h) Data Riferimento: data invio flussi nel formato ggmmaaaa
- i) Data Stanza: data del regolamento nel formato ggmmaaaa
- j) Numero Operazioni: Numero operazioni portate in regolamento

Nome Campo	Lunghezza	Tipo	Esempio
Data operazione	8	N	01012010
Codice azienda	5	N	33155
Codice CA	5	N	12345
Codice ABI terminale	5	N	03200
Codice ABI acquirer	5	N	12345
Circuito	2	A	b
Tipo Messaggio	3	A	a72
Data Riferimento	8	N	04012010
Data Stanza	8	N	04012010
Numero Operazioni	8	N	00001012

¹⁸ Il campo deve contenere uno 0 iniziale seguito dalle quattro cifre del codice ABI

¹⁹ Il codice X72 è una convenzione ad uso interno per indicare il pagamento a chip

4. RISERVATEZZA E PRIVACY

4.1. Obblighi di riservatezza

Il Consorzio BANCORMAT, il soggetto acquirer ed il fornitore di servizi da esso delegato (di seguito le Parti) si impegnano, per sé e per i propri dipendenti, consulenti interni ed esterni, revisori e ausiliari a non divulgare qualsiasi Informazione Confidenziale acquisita per effetto o in occasione del presente documento.

Ai fini del precedente paragrafo, non sono considerate Informazioni Confidenziali le informazioni:

- che siano di dominio pubblico al tempo in cui sono state divulgate alla Parte ricevente, o diventati di dominio pubblico per atto o comportamento non vietato alla Parte ricevente;
- la cui divulgazione sia imposta dall'osservanza di disposizioni di legge o di regolamento, o dall'attuazione di un provvedimento di pubblica autorità.

Eccezion fatta per eventuali annunci richiesti obbligatoriamente in base a norme o regolamenti emessi da autorità governative, di controllo o di borsa aventi giurisdizione sulle Parti, non verrà data pubblicità né verranno emessi comunicati stampa o di altra natura relativamente alla sottoscrizione del Contratto, alle disposizioni in esso contenute o ai Servizi in esso previsti senza il preventivo consenso scritto delle Parti, sia per ciò che attiene la forma che la sostanza di detti comunicati, restando inteso che tale consenso non potrà essere irragionevolmente rifiutato.

4.2. Privacy e protezione dei dati personali

Le attività di trattamento di dati personali che il Consorzio BANCORMAT eseguirà nello svolgimento della funzione di Audit saranno limitate ai dati delle Parti il cui trattamento sia strettamente necessario all'adempimento degli obblighi statuari, normativi, contrattuali, contabili o imposti dalla legge in relazione allo svolgimento delle attività del Consorzio BANCORMAT.

Nei casi in cui l'attività di Audit comporti da parte del Consorzio BANCORMAT il trattamento di dati personali diversi dai dati delle altre Parti e che le altre Parti, per qualsiasi ragione, trattano rendendoli accessibili al Consorzio BANCORMAT ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue eventuali successive modificazioni, le Parti riconoscono e garantiscono reciprocamente che tutte le operazioni di trattamento dei dati saranno eseguite in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

A tale proposito: il Consorzio BANCORMAT procederà solo alle operazioni di trattamento funzionalmente necessarie allo svolgimento della funzione di Audit in

qualità di Titolare ovvero Responsabile del trattamento, a seconda di quanto di volta in volta concordato tra le Parti;

- Le altre Parti dichiarano e garantiscono che i dati che sono resi accessibili al Consorzio BANCORMAT in conseguenza del presente documento sono stati raccolti, trattati e saranno resi accessibili al Consorzio BANCORMAT in piena conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra qualsiasi circostanza rilevante, situazione anomala, emergenza verificatasi nel trattamento di dati personali eseguito e qualsiasi richiesta ovvero istanza presentata da interessati, dal Garante per la protezione dei dati personali o da altra autorità;
- ciascuna Parte si impegna a collaborare con l'altra ed a fare quanto necessario, nei limiti dell'ambito di trattamento di propria competenza, al fine di consentire all'altra Parte il pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.